



DIARIO DI UN ALBUM

21 - "Nessuna resa mai"

“Sapete il senso della canzone, sapete quando fu scritta, sapete quante volte l'ho suonata. Lo sapete bene anche perché molti di voi ogni tanto han su una maglietta con stampate quelle parole. Strano però per una canzone che fondamentalmente parla di amicizia. Ma sapete quante altre cose vuol dire al di là di quel che potrebbe essere un luogo comune del tipo non arrenderti, non mollare e cose simili. E' un concetto che spesso rischia di diventar banale e se volete lo potete applicare anche alla vostra squadra di calcio preferita ma credo che non lo sia proprio per la storia che racconta, proprio per il concetto di amicizia forte che ha dentro e che è lì a resistere allo scorrere del tempo. Quando la scrissi, all'inizio dei '90, mi ero trasferito a Milano ormai da un paio d'anni e, come accade nei periodi in cui la vita cambia molto in fretta, alcuni affetti che erano stati assai importanti per me rischiavano di perdersi per distanze fisiche, per nuovi orizzonti di esistenza, per tante cose che potete immaginare. E, nel mio cuore, quel che tuttavia desideravo era fare in modo che i cambiamenti non sconfiggevano e non piegassero invece dei sentimenti forti che duravano da tanti anni. Perché dovevo perdere un amico meraviglioso solo perché vivevo ora a 300 chilometri da lui e la mia vita era diventata girare l'Italia da Nord a Sud suonando la mia musica? Perché doveva essere ineluttabile che ci perdessimo quando entrambi desideravamo che questo non accadesse mai? Entrambi eravamo dentro a cambiamenti grossi nella nostra vita, entrambi alternavamo alcuni bei risultati a dei grossi guai, entrambi facevamo i conti con il fatto che i nostri vent'anni se ne stavano andando. Entrambi, tuttavia, pensavamo che non fosse il caso di buttare via una delle cose più belle che avevamo trovato per strada e che era la nostra amicizia, il nostro essere simili, la nostra complicità, il nostro struggimento di vita, la nostra rabbia, i nostri sorrisi e le nostre lacrime. Questo avvenne. E per questo scrissi Nessuna Resa Mai.”

Urosu

Siamo diventati un po' più grandi Prendendo i treni per il centro
E poi bevendo molto più di sera
Siamo cresciuti in fretta solitari e forti Perdendo i pezzi contro il vento
E poi vivendo anche per chi non c'era
Tenendo stretta questa sola verità
Tenendo duro e nessuna resa Nessuna resa mai
Siamo diventati un po' più soli Cercando scale per il cielo
Così feriti e ancora sempre così soli
Ma la mia anima ti giuro amico mio Sarà più dura di un diamante
Se incontrerò i tuoi occhi Tra tra la mia gente
Tenendo stretta questa sola verità
Tenendo duro e nessuna resa Nessuna resa mai
Nessuna resa mai
Nessuna resa mai
Tenendo stretta la mia sola verità
Tenendo duro e nessuna resa, nessuna resa,
Nessuna resa, Nessuna resa mai
Nessuna resa mai Nessuna resa mai Nessuna resa mai

(anteprima e download: <https://itunes.apple.com/it/album/massimo/id1049753461>)